

UNO SGUARDO SULLE FRAGILITÀ: LA CURA DELLE PERSONE ANZIANE E SVANTAGGIATE

IMPEGNI (in ordine di preferenza)	PROPONENTE	QUALI ALLEANZE PER IL SUCCESSO?	QUALI RISORSE?	TEMPI E PASSAGGI DI VERIFICA di GRUPPO E COMUNITA'
Attivazione minigruppi di discussione comunali per capire bisogni e che cosa occorre per dare risposta, formati da soggetti variabili e che facciano riferimento a commissioni. Prevedere incontri ad un Tavolo Matildico di raccordo istituzionale per mettere in discussione le politiche socio sanitarie dell'Unione. Attivare nei tre comuni una perlustrazione/intervista per comprendere attraverso i luoghi e le parole degli anziani i desideri, i problemi da riportare in comune e da analizzare nei tavoli di riflessione sulla comunità accogliente.	Aleotti	Creare una rete di attori che concretamente si prendono cura degli anziani anche attraverso attività di volontariato (ognuno per i propri ruoli). Oltre agli operatori che operano per gli anziani, anche badanti (che forniscono informazioni necessarie) Medici di base La comunità, i cittadini e i familiari, le istituzioni, il volontariato e la scuola. E' necessario mappare i luoghi degli anziani (nei tre comuni): centri sociali, bocciodromi, parrucchieri, mercati, biblioteche per individuare anziani attivi, trovare referenti a fare questo lavoro (gruppo di lavoro con ascoltatori) di raccolta parole, condividendo il metodo di discussione sulle necessità. Dalla loro narrazione sentire cosa fa parte dei desideri. Chi lo fa? In quale fasce orarie?	Casa della Salute (luogo accentratore di risorse territoriali) Investimento temporale e di energia Luoghi di cura degli anziani dove i cittadini e gli operatori possono proporre nuove direzioni di lavoro e offerte per vivere al meglio Medico di base La scuola come risorsa per le interviste (prevedere crediti formativi) Figure competenti in grado di elaborare i dati delle ricerche Organizzazione sulla scorta dell'OpenLab bisogna avere un impianto simile, non sempre le stesse persone, penso che ci voglia chi organizza nelle attività dei minigruppi, investire risorse per mantenere figure esterne per definire come muoverci e quali obiettivi	3/4 incontri annui di verifica e un appuntamento tipo stati generali (una due volte l'anno) Due mesi per l'organizzazione , da settembre interviste (due tre mesi) elaborazione dati e restituzione Tempi di verifica ravvicinati rispetto ai minigruppi di discussione a livello comunale
Implementare una banca del tempo che permetta di rendere sostenibile l'attivazione degli esercizi di vicinato e delle sentinelle di quartiere, inoltre offrire esperienza (un paio d'ore al mese) per attivare un luogo di riferimento e di orientamento per stranieri all'interno della casa della salute.	Blancato	Le alleanze da costruire sono con: i cittadini, Unione, scuole, parrocchie, associazioni di volontariato, AUSL I cittadini sono gli attori, è necessario appoggio al Comune (come ad es. oggi Quattro Castella), importante prevedere banca dell'Unione. Qui servirebbero anche e soprattutto forse animatori di quartiere , facilitatori di comunicazione come "anima" della comunità Radio Salute di informazione per gli stranieri, individuare le etnie ASL e Questura, mediatrici interculturali	Dove mettere la sede della banca del tempo dell'Unione? Risorse umane, soci della banca del tempo (da incrementare) oggi 50 soci Pubblicizzazione e informazione: da studiare insieme ai comuni, iniziative a Vezzano e Albinea Formazione per i soci per esercitare senso di vicinato, quali eventi sentinella da cogliere sul territorio Due ore al mese di esperienza (cosa chiedere, a chi chiedere, cosa fare), disponibile per formazione sulle competenze relazionali con l'anziano fragile. Verificare la disponibilità organizzata di andare verso, a domicilio, nei luoghi di incontro ... per costruire continuità e dare il senso che servizi e vita quotidiana si "confondono" altrimenti rimane la logica del consumo e dei contesti specialistici.	Due ore al mese da maggio per accogliere gli stranieri Un anno (pubblicizzazione continua, attrarre nuovi, formazione), un incontro al mese all'inizio
Investimento rispetto alla promozione del benessere	Cirlini	Alleanze con tutti i tecnici dei comuni, servizi di urbanistica, servizi culturali, servizi demografici e anagrafe che fanno anche da URP (non sufficientemente attrezzati rispetto a questo genere di risposte), CONTAMINIAMO DI SAPERI COMUNI LE NOSTRE ORGANIZZAZIONI (operatori del sociale, non	Amministratori dei tre comuni per inserire nel D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) questo tipo di modalità trasversale. Benessere come progettualità trasversale, ambiente servizio scuole uffici tecnici, declinano, ognuno per le sue specificità, luoghi e spazi	Entro l'anno coinvolgimento nelle previsioni di Bilancio per dare avvio al progetto e attivazione progetto gennaio 2017

		sottovalutare e negare, tutte le politiche trasversali) porre attenzione e rimettere al centro la programmazione e la progettualità interessante ed importante, accessibile e raggiungibile negli spazi pubblici. Scuola, AUSL (luoghi di prevenzione) studenti, formazione sulla dipendenza da alcool, società sportive e università (scienze motorie prevedendo tirocini)	Famiglie possono essere veicolo per costruire una alleanza territoriale sul tema del benessere Intervenire attraverso accorgimenti (es. infermiera che entra quotidianamente nelle famiglie) contributo per il benessere delle famiglie Si rende necessario costruire il "profilo di comunità" per cogliere bisogni, attese, risorse e potenzialità della comunità come condizione preliminare per il benessere. Diventa essenziale scoprire i "bisogni deboli, i diritti negati, le marginalità che altrimenti nessuno coglie e dare voce alle risorse oggi poco considerate (sia formali che informali). Usiamo i giovani, come tempo e come creatività sociale	
La Casa della salute come luogo dove informare, orientare e coordinare i diversi attori presenti sul territorio rispetto al tema della cronicità.	Greci (AUSL)	Operatori sociali e sanitari, MMG, soggetti gestori strutture, associazionismo Chiunque operi sul territorio sul tema della cronicità (anziani, disabili e disagio psichico). Le persone non sono solo destinatari di informazioni, orientamenti o esecutori di azioni che i professionisti definiscono, ecc... ma sono anche risorsa per costruire, per proporre e quindi la CdS diventa luogo di elaborazione sociale, perché il detentore del progetto di salute, individuale e sociale, rimane il cittadino/persona cui i servizi danno "una mano".	Percorso di informazione e formazione per tutti gli operatori della Casa della Salute; individuazione di strumenti comuni di rilevazione; individuazione di alcune iniziative (gruppi di cammino, cicli di incontri su tematiche specifiche, monitoraggio target utenti) Mettere a disposizione gli spazi, organizzare i momenti e gli attori ci metteranno le loro esperienze	Aprile/maggio avvio gruppi di cammino nei territori ancora sprovvisti; aprile : percorso di formazione operatori Casa della Salute; da settembre ciclo di incontri su tematiche specifiche Si spera in un calendario semestrale di iniziative, riproponibili in base alle richieste e dai dati emersi al tavolo periodico di Federica
Attivare ricerche rispetto all'innovazione della cura ed emersione delle competenze degli anziani.	Simonova (AUSL)	Gruppi del tempo libero (Banca del Tempo, Parrocchie Circoli)	Mantenere vivi gli antichi mestieri , ormai anche usare i ferri da maglia attraverso momenti nelle scuole, sagre, campi estivi	In 6 mesi è possibile avere un gruppo attivo per l' emersione e la diffusione delle competenze delle persone fragili per mantenere l' autostima.
Costruire una strategia per i servizi che vada al di là e oltre l'approccio della presa in carico , definendo nuova modalità di lettura del territorio mappando le persone e le loro competenze	Ielli	Mappare i luoghi di aggregazione e illustrare CASA della SALUTE ai presidenti di circoli, associazioni e gestori di spazi pubblici possa dare un ritorno	Gli spazi in CASA della SALUTE, gratificare le associazioni che si attivano per i progetti	Da settembre occorre entrare nei gruppi sportivi , quindi in estate occorre attivare le associazioni sportive L'EQUIPE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DELL'UNIONE HA ATTIVATO UNA MODALITÀ UNIVOCA DI LETTURA DEI BISOGNI
Disponibilità rispetto alla definizione e implementazione di una ricerca azione sul profilo di comunità e relativamente alla emersione degli attori risorse del territorio	Prandi	Modello Casa della Salute: partecipazione a gruppo di lavoro interregionale su Manifesto	Individuazione obiettivi di monitoraggio qualitativi e quantitativi e declinazione azioni . Coinvolgimento Direzione Ausl ed Area Sociale, amministratori	Maggio
Disponibilità della Fondazione Dopo di Noi ad attivare un punto/sportello informativo sulla tematica del dopo di noi	Cagossi	Sap, Associazioni famiglie diversamente abili Fondazione durante e dopo di noi di Reggio Emilia Associazioni legate alla disabilità, Valore Aggiunto, Sap, assistenti sociali e USL	Un volontario della Fondazione Dopo di noi Formazione a cura USL sui servizi, si chiede uno spazio per incontrare i cittadini ed una bacheca comune Disponibilità della Fondazione (previa discussione nel cda e nel gruppo di lavoro)di mettere a disposizione il gruppo di progetto delle palestre di vita e di autonomia	Da ottobre Da parte della Fondazione c'è la disponibilità (2 ore a settimana) al punto/sportello informativo- ed un domani si spera di avere una "PALESTRA DI AUTONOMIA" per le persone con disabilità residenti. Ci auguriamo che entro l'anno Azienda USL organizzi un seminario sui servizi per disabili e la formazione sul disagio psichico.

LE RETI DI CITTADINANZA: PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE NEL MONDO GIOVANILE E ADULTO

IMPEGNI (in ordine di preferenza)	PROPONENTE	QUALI ALLEANZE PER IL SUCCESSO?	QUALI RISORSE? (economiche, umane, luoghi, eventi)	TEMPI E PASSAGGI DI VERIFICA di GRUPPO E COMUNITA'
Estendere il progetto "al volo" su tutte le scuole dell'Unione	Catia Grisendi, Centro Famiglie	Allargare ad associazioni come Università popolare (anziani che insegnano lavori manuali come falegnameria, piantumazioni) ass. Valori aggiunti (è presente e disponibile) Servono <u>più genitori alleati</u> da coinvolgere attraverso la scuola/insegnanti (ad es. nelle assemblee di classe, consigli dei docenti) quindi insegnanti come alleati Scuole come alleate - far loro il progetto Oratori Centro giovani Società sportive, le Contrade	Risorsa informativa: Divulgazione del progetto alle famiglie da parte delle istituzioni Strategie di coinvolgimento dei genitori dando un servizio o (es. riflessione su disagio e tossicodipendenza) Evento finale del volontariato come vetrina del progetto (attestati e agevolazioni)	- 11 aprile incontro nelle scuole per parlare del volontariato (già fissato) - Entro inizio prossimo anno scolastico censimento delle associazioni per essere pronti a settembre con le famiglie
Unione, associazioni, società sportive, ecc... firmano un patto per individuare, formare i talenti sociali e monitorare il loro operato sul territorio (toglierei "controllo")	Elisabetta Negri, Ausl, Direttore del distretto	Coinvolgimento e patto con - associazioni di categoria esercenti, - sindacati, - associazioni - società sportive - parrocchie, etc. per individuare talenti al loro interno Comuni e Ausl	Per formazione dei talenti: coinvolgimento professionisti orientati alla prevenzione capaci di lavorare sulla sensibilizzazione e "formazione" dei talenti (psicologo, tossicologo, etc.)	- Prima dell'estate consultazione con le associazioni di categoria etc. - in autunno 2016 percorso di sensibilizzazione e formazione e avvio sperimentazione (in un comune?) - dopo 6 mesi prima verifica - dopo un anno verifica della sperimentazione

Creare un coordinamento delle politiche intergenerazionali dell'Unione (Linee Guida R.E.R.) : giornata sulla politica giovanile rivolta a giovani e istituzioni	Stefania Manenti, Emilio Bertolini (Comitato Gemellaggio)	Regione e Aicre Associazioni di volontariato e pro-loco (promozione del territorio e di identità)	Bandi europei con la Regione per finanziare progetti Attivazione di scambi di studenti Cisv intercultura e personale scolastico	Tempi semestrali secondo scadenze dei bandi (accesso e monitoraggio) A breve - entro maggio - verifica all'interno dell'Unione per definire modalità operativa comune
Università popolare dell'Unione Colline Matildiche (attiva da settembre 2015)		Competenze culturali e sociali del territorio (anche singole persone)		Da ottobre nuovo programma itinerante su più sedi
Organizzare incontri sulle nuove tecnologie: Centro Giovani di Albinea e Unione	Simone Srebernic (coordinatore spazio giovani)			Già avviata articolata in 4 incontri - introdurre ora momenti di verifica a fine percorso
Gruppi di cammino	Anna Maria Ferrari (Ausl)	Medici di medicina generale come promotori Volontari della banca del tempo Mondo del sociale	Un professionista esperto di attività motoria	Subito per sfruttare la bella stagione

COME ACCOGLIE UNA COMUNITÀ? IL PUNTO UNICO DI ACCESSO/ASCOLTO/ACCOGLIENZA

IMPEGNI (in ordine di preferenza)	PROPONENTE	QUALI ALLEANZE PER IL SUCCESSO?	QUALI RISORSE?	TEMPI E PASSAGGI DI VERIFICA di GRUPPO E COMUNITA'
Incontri tra operatori socio-sanitari e messa in rete del terzo settore per dar voce e leggere i bisogni anche non noti e co progettare azioni integrate a supporto degli utenti fragili	Piacentini (DarVoce)	Un mandato chiaro e una identità chiara rispetto la Casa della Salute, ad esempio per convocare la associazioni Forte collaborazione con gli enti locali per la convocazione (selezione adeguata dei soggetti)	Dar Voce può sostenere lo start up per l'Unione: importante definire il personale dedicato a lavorare con il volontariato per raccogliere input e ad es. organizzare servizi sperimentali. Partire dai gruppi di lavoro già esistenti Istituire un luogo e tempo definiti in cui privato e sociale dialogano (stato generale) Usare i microprogetti come esempio Il PUA si trasforma da accesso ad accoglienza per mappare bisogni e risorse, ricerca - azione,...). Il PUA "deve conoscere bene il territorio" e collegare tra loro i diversi interlocutori sociali e operare sintesi. Il PUA è solo un punto del percorso di accompagnamento: ogni tassello della rete è anche strumento di accoglienza, di informazione e di rete. Costruire un possibile format di profilo di comunità dove si intrecciano davvero i problemi sociali (vedi la società che ci si aspetta per i propri figli), le marginalità, i diritti negati ... e le risorse globalmente intese.	Usare il 9 aprile come impegno per presentare un secondo momento di restituzione pubblica dei risultati/monitoraggio Verifica calendarizzata (la cabina di regia deve organizzare i momenti di verifica) Una volta all'anno
Modalità del percorso formativo/ Percorsi formativi per la capacitazione del personale PUA_ e calendario formativo	Ausl e sociale Anna Marzi e	Due colleghe del PUA, le responsabili e i dirigenti delle responsabili Inserire operatore degli altri servizi	Casa della Salute Indagine sul bisogno formativo (lavorare con i referenti delle equipe) Serve un formatore per la supervisione	Un incontro al mese per un anno
Costruzione di un pensiero comune riguardo al PUA Calendarizzazione dell'incontro con gli URPS per un piano della comunicazione riguardante il PUA La questione orario dei servizi PUA Uniformità dei linguaggi per integrare i servizi e	Unione/AUSL: Bazzani e Borsalino Romani	Deve essere chiaro cosa fa il PUA e la Casa della salute Alleati devono essere i dirigenti responsabili per promuovere e soprattutto sostenere nel tempo il	Casa della Salute Motivazione: un incontro con tutti gli operatori della casa della salute in cui dirigenza Ausl e politici Colline Matildiche consegnano il mandato di	Il 9 aprile c'è il patto per portare avanti un mandato in valori e a livello operativo Con il Coord. Sandra Consolini si è definito :

narrazione dei casi di successo		progetto	lavoro a tutti gli operatori della Casa, fornendo alcune piste di lavoro	1. Formazione dell'OSS del PUA: corso insieme agli operatori URP sul Benessere relazionale e Comunicazione (12/4) 2. Formazione sul campo c/o URP di RE dal 18 al 20/4 per apprendere le modalità di ricerca delle informazioni sui servizi Oltre a quello del 9/4 è già a calendario un incontro il 29/4 per la reale consegna del mandato al personale della CdS
Cabina di regia tecnico-politica - mappatura di esperienze e servizi e analizzare lo stato di fatto (Incontri tra operatori socio-sanitari e politica)	Tommaso Bertolini, Roberta Ibattici, Franco Stazzoni, Elisabetta negri, Marina Greci	Sindaci e dirigenti Ausl Utenti della casa della salute Operatori della casa della salute Mantenere momenti di coinvolgimento tra questi	La cabina di regia è attiva da un mese e sta funzionando. Programmazione di Ausl con partecipazione anche della componente politica	Il lavoro deve continuare: deve essere mantenuta una frequenza mensile per almeno il primo anno
Organigramma parlante, ossia profili accessibili e valutazione pilota interna del PUA (con supporto dei gruppi accademici esterni per le valutazioni)	Lorena Ficarelli, Ramona Ferrari	Necessario farlo prima del percorso formativo per orientarlo		